

## Sanitari no-vax sospesi, Cumpanis: “Attacco spietato alla dignità dei lavoratori, no al ricatto”

di **Redazione**

05 Agosto 2021 - 10:21



**Genova.** “Come comunisti, **ci opponiamo con tutte le nostre forze a queste sospensioni, preludio di un licenziamento quasi certo**, e non perché non riconosciamo l’importanza della lotta contro la pandemia, lotta da condurre con tutti i mezzi possibili, ma perché sappiamo bene che il bene della collettività deve comunque tenere in considerazione la dignità del singolo”. Lo scrive in un comunicato l’associazione politico-culturale **Cumpanis** dopo le notizie delle **prime sospensioni di sanitari non vaccinati che costringono gli ospedali a cercare con urgenza nuovo personale**.

“E quale dignità vi può essere, quando, sotto il ricatto della perdita del posto di lavoro, centinaia di migliaia di lavoratori sono stati costretti a subire un **trattamento sanitario che, lo ripetiamo, è ancora nella fase sperimentale, ha già causato decine di morti e migliaia di effetti collaterali gravi** e di cui non si conoscono i potenziali effetti nefasti a medio e lungo termine, visto che gli studi sperimentali sono ancora in corso?”, prosegue Cumpanis.

Tra gli “**attacchi spietati alla classe lavoratrice**” del governo Draghi “ci sono anche i demansionamenti e le sospensioni, preludio al licenziamento, di centinaia se non migliaia tra infermieri, OSS e sanitari sprezzantemente definiti *no-vax*”.

“Chiariamo una cosa: **la stragrande maggioranza di essi non è affatto no-vax**, è semplicemente gente che, di fronte a dei vaccini ancora sperimentali e caratterizzati da importanti effetti collaterali gravi tra i quali anche la morte, **non se la sente di mettere a rischio la propria vita facendosi inoculare dei farmaci scelti per lei da un governo che pone il profitto delle multinazionali farmaceutiche davanti alla salute dei suoi amministrati** - conclude **Cumpanis** -. E, cosa ancora più grave, mentre questi lavoratori vengono sospesi senza salario, alcuni ospedali, come il San Martino di Genova, **emettono bandi per assumere** (non si sa con quale contratto e con quali garanzie) nuovi infermieri in sostituzione di quelli sospesi, facendo così presagire che per i sanitari sospesi la strada è ormai segnata”.